



CITTÀ DI VIAREGGIO

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO ALL'ANNO 2022

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(art. 18 L.R.T. n. 65/2014)

Sindaco

Assessore alla Pianificazione Strategica della Città

Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica - R.P.

Garante della Comunicazione

Giorgio Del Ghingaro

Federico Pierucci

Silvia Fontani

Iva Pagni

Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

Giulia Bernardini | Ilaria Conti | Lorenzo Spadaccini

**ADOZIONE
Dicembre 2023**

Indice

1. Premessa.....	3
2. Quadro di riferimento legislativo e pianificatorio.....	3
3. Contenuti e obiettivi.....	4
4. Descrizione del procedimento.....	5
5. Elaborati del procedimento.....	5
6. Conclusioni.....	6

1. Premessa

Il presente documento costituisce la relazione del Responsabile del Procedimento nell'ambito del procedimento di formazione del Catasto delle Aree percorse dal fuoco fino all'anno 2022.

In particolare, si tratta di:

1. adempiere ad un obbligo normativo di censire i soprassuoli percorsi dal fuoco avvalendosi anche dei rilievi del Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti all'art.10 c.1 della Legge n.353/2000 ;
2. aggiornare tale documento annualmente, provvedendo alla cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui all'art.76, cc. 4, 5, 6 e 7 della L.R.39/2000, nonché le procedure per l'approvazione del suddetto catasto.

Per quanto sopra detto, e considerato che il Comune di Viareggio risulta attualmente sprovvisto di Catasto delle aree percorse dal fuoco così come disciplinato all'art. 75 bis della L.R.T. 39/2000, corredato di particellare per individuazione delle aree coinvolte sulle quali sono previsti i divieti gravanti con una durata massima di 20 (venti) anni come disciplinato all'art. 76 cc. 4 e 5 della medesima Legge, si vuole procedere all'adozione del suddetto catasto al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 75 bis della L.R. n. 39/2000.

Inoltre, i sopra menzionati divieti e prescrizioni, con la relativa individuazione esplicitamente cartografata, saranno parte integrante e sostanziale del quadro conoscitivo della strumentazione comunale, come disciplinato all'art. 75 bis, c.4 della Legge Regionale n. 39/2000, nonché espressamente richiamati nei certificati di destinazione urbanistica (C.D.U.) rilasciati dal Comune, qualora la particella per la quale viene richiesto il C.D.U. sia interessata da suddetti vincoli.

2. Quadro di riferimento legislativo e pianificatorio

La Regione Toscana, nel riconoscere il patrimonio boschivo come bene di rilevante interesse pubblico, perseguendone la conservazione e la valorizzazione in relazione alle sue funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali provvede, ai sensi dell'art.3 della Legge n. 353 del 21/11/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*" e dell'art.70 della LR n. 39 del 21/03/2000 "*Legge Forestale*", alla formazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ed approva il piano pluriennale regionale AIB detto Piano AIB.

Nell'ambito della pianificazione AIB, tutti gli enti locali competenti sono tenuti a svolgere la medesima attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, in particolare l'art.75 bis, c.1 della LR n. 39/2000 dispone ai Comuni di censire in un apposito catasto i boschi percorsi da fuoco e, nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, i soli pascoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

L'istituzione del Catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco ha lo scopo di fornire indicazioni circa i vincoli temporali che regolano l'utilizzo dell'area interessata da incendio sanciti dall'art.10, c.1 della Legge 353/2000 e dall'art.76 commi 4 e 5 della LR 39/2000.

In particolare:

- 1) Vincoli ventennali

- sia nei boschi percorsi dal fuoco, sia nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, nei soli pascoli percorsi dal fuoco, è vietata la realizzazione di edifici o di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatte salve le opere necessarie all'AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell'incendio (art.76, c. 5 lett. b LR 39/2000).

2) Vincoli quindicennali

- le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. E' comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi suddetti, dev'essere espressamente richiamato il vincolo sopra descritto, pena la nullità dell'atto (art. 10, c. 1 Legge 353/2000);
- sia nei boschi percorsi dal fuoco, sia nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, nei soli pascoli percorsi dal fuoco, è vietata per un periodo di quindici anni ogni trasformazione del bosco in altra coltura, fatte salve le opere necessarie all'AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell'incendio (art. 76, c.5 lett. a LR39/2000).

3) Vincoli decennali

- nelle zone boscate e nei pascoli in cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, per un periodo di dieci anni, è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data (art. 10, c. 1 Legge 353/2000);
- nelle zone boscate percorse dal fuoco, per un periodo di dieci anni, sono vietati il pascolo e la caccia (art. 10, c. 1 Legge 353/2000);
- nei boschi percorsi da incendi è vietato, per un periodo di dieci anni, il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, fatte salve le deroghe previste dal regolamento forestale in caso di favorevole ricostituzione del soprassuolo boschivo (art. 76, c.4 LR 39/2000).

4) Vincoli quinquennali

- sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, sono vietate, per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione negli altri casi, per accertate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici (art. 76, c. 7 LR 39/2000 ed art. 10, c. 1 Legge 353/2000);
- nei boschi percorsi da incendi è vietato l'esercizio dell'attività venatoria, qualora la superficie bruciata sia superiore ad ettari uno, in presenza della tabellazione realizzata con le modalità definito nel piano AIB (art. 76, c. 4 lettera b) LR 39/2000).

3. Contenuti e obiettivi

Nell'ambito della stesura del Catasto delle aree percorse dal fuoco, come disciplinato all'art 76 della L.R.T. n. 39/2000, **la legge stabilisce che i Comuni provvedano al censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco** potendosi avvalere dei rilievi effettuati dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare.

L'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, che istituzionalmente svolge un compito di salvaguardia del patrimonio forestale nazionale, ha un ruolo attivo nelle attività di previsione e lotta agli incendi in modo continuativo durante tutto l'anno con una particolare concentrazione di sforzi, sia in termini di uomini che di mezzi, nei periodi di alta criticità (solitamente tra i mesi di giugno e di settembre), durante i quali il maggiore impegno operativo è concentrato nella prevenzione ed in attività di intervento e di spegnimento degli incendi. Il Corpo forestale ha perciò il compito di rilevare gli incendi avvenuti nel corso dell'anno, mettendo a disposizione dei diversi soggetti istituzionali (Regioni, Prefetture) e dei Comuni interessati, specifici servizi software di supporto alla istituzione del catasto delle aree boscate percorse dal fuoco. A partire dai perimetri degli incendi censiti dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare nel corso delle diverse campagne AIB e registrati in termini di precisione della componente geometrica nella banca dati è possibile effettuare l'estrazione ed individuazione delle particelle catastali afferenti all'area incendiata a partire dalla base dati catastale presente nel SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

L'individuazione delle particelle catastali interessate dagli incendi viene effettuata attraverso la sovrapposizione dello strato vettoriale "Rilevamento Aree Percorse da incendio" con i corrispondenti fogli catastali raster o vettoriali. Le attività per la determinazione della lista delle particelle è differenziata a seconda del formato della banca dati catastale nella provincia interessata: se la cartografia è interamente digitalizzata in formato vettoriale, il sistema determina in automatico le particelle che ricadono all'interno del perimetro dell'incendio attraverso un'intersezione tra gli stati tematici; laddove la cartografia catastale è in formato raster, ovvero è presente la mappa catastale digitalizzata con indicazione del centro della particella (centroide), è necessario effettuare un'operazione di fotointerpretazione per determinare le particelle interessate dall'incendio (la particella potrebbe essere percorsa dall'incendio ma il suo centro è fuori dal perimetro).

Gli obiettivi del Comune sono quelli di adempiere ad un obbligo di legge, ma anche quello di redigere un Catasto delle aree percorse dal Fuoco che sia parte sostanziale ed integrante del quadro conoscitivo e fornire una specifica nei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune in cui venga espressamente richiamato il divieto di cui al comma 5 dell'art.76, così come richiamato dal comma 5 bis del medesimo articolo della L.R.T. 39/2000.

4. Descrizione del procedimento

Il procedimento di formazione del Catasto delle aree percorse dal fuoco, come disciplinato dall'art. 76, c.2 della L.R.T. 39/2000 e dall'art 10, c.2 della L.353/2000, prevede che, **una volta individuate le particelle catastali interessate dagli incendi**, venga prodotto un elenco delle stesse da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni; durante tale periodo è prevista la possibilità, per i cittadini interessati, di presentare osservazioni in merito all'apposizione dei vincoli. Trascorso tale periodo senza che siano pervenute osservazioni, il vincolo risulta attivo a tutti gli effetti.

5. Elaborati del procedimento

In ottemperanza a quanto previsto all'art.75 bis della L.R.T. n.39/2000 e dell'art. 10, c.2 della L.353/2000, costituiscono documentazione per l'adozione del Catasto delle aree percorse dal fuoco i seguenti elaborati:

- **SCHEDA AREE PERCORSE DAL FUOCO (Allegato 1)**

- **ELENCO PARTICELLE CATASTALI DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO (Allegato 2)**
- **RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE (Allegato 3)**
- **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Allegato 4)**

6. Conclusioni

La sottoscritta Responsabile del Procedimento, per tutto quanto sopra riportato, ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014, **accerta e certifica:**

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che la proposta di Catasto delle aree percorse dai fuochi in oggetto è conforme alle previsioni del Piano Strutturale (approvazione Del. C.C. n.27 del 29/06/2004) e al Regolamento Urbanistico (approvazione Del. C.C. n.52 del 04/11/2019);
- che sono state rispettate le disposizioni della L.R.T. n.353/2000;
- che sono state rispettate le disposizioni di cui al Capo II della L.R.T. n.39/2000.

La presente Relazione, unitamente al Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, di cui all'art.38 L.R.T. n.65/2014, costituisce allegato alla Delibera di Adozione del ***Catasto delle aree percorse dal fuoco*** e sarà pubblicato sull'Albo pretorio e in apposita sezione del Sito Internet del Comune di Viareggio.

Viareggio Dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Silvia Fontani)